Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 143

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	Anno L. 42		Sem. 22		Trim. 12
Per le Provincie del Regno .		»	» 46	» 24		» 13
Svizzera		»	» 58	» 31		» 17
Roma *(franco ai confini)* . . .		»	» 52	» 27		» 15

Firenze, Martedì 24 Maggio

Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	Anno L. 82	Sem. 48	Trim. 27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» » 112	» 60	» 35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» » 82	» 44	» 24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5643 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1 del regolamento consolare approvato con Regio decreto 7 giugno 1866;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. La sede del Nostro Consolato al Chili sarà trasferita a Santiago.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Visconti-Venosta.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Della compianta morte del senatore Lodovico Pasini, già ministro dei lavori pubblici, il segretario del R. Istituto Veneto dava partecipazione ai membri del medesimo, di cui era presidente il Pasini, colla seguente lettera che pubblichiamo come affettuosa commemorazione dell'illustre defunto:

Ai chiarissimi membri del R. Istituto Veneto,

Una inattesa notizia giunta adesso da Schio di gravissima, irreparabile sventura, mi toglie quasi la facoltà di pensare e di scrivere; pure ve la comunice, egregi colleghi, per l'obbligo che me ne impongono gli statuti. Noi perdemmo, ahime! il nostro capo, Lodovico Pasini, membro e presidente del nostro Istituto, il grande geologo italiano, l'uomo di raro ingegno, di fede incorrotta ed incorruttibile, che visse pegli studii e pella patria, di cui era caldo, sincero, costante, disinteressato amatore, l'uomo che tutti i partiti rispettavano e doveano rispettare, l'acutissimo pensatore, l'oratore chiaro, positivo, giusto, sicuro nelle parole, com'erano chiare, positive, giuste e sicure le idee, che non si piange e non si piangerà mai abbastanza, onore dell'Italia e del Veneto Istituto, del quale nello scorso mese, trascinandosi su pegli alti gradini nel secondo piano del palazzo ducale, presedeva alle adunanze, e, inconsapevole, davaci l'ultimo l'ultimo addio.

Il Pasini non presentiva questo termine vicino della sua vita, sedendo con noi all'Istituto, a' dì 24 e 25 del passato aprile. Una lesione del cervello, senza turbargli di alcuna guisa la mente, aveagli reso difficile e faticoso l'incesso, a migliorare il quale ei commettevami di scegliergli qualche stromento elettrico, che mi paresse acconcio a vincere le conseguenze del precorso attacco di apoplessia. Ma il secondo coglievalo innanzi ch'ei potesse usare il mezzo invocato a combattere gli effetti del primo, e dopochè venne annunciata la mitezza della recidiva, arrivò stamattina il dispaccio telegrafico della sua morte. Lo scompiglio dell'animo non mi concede di ricordarvi i suoi studii, o quelli almeno con cui, prima e dopo l'onorifico di lui esiglio, ei prese parte ai lavori di questo Istituto, presso il quale con vivi e meritatissimi encomii tenne per molti anni l'ufficio di segretario. Al nostro corpo scientifico rivolse gran parte dei suoi pensieri, e il 24 maggio 1868 lesse l'ultimo lavoro da lui inserito nelle nostre pubblicazioni: *Sugli studii geologici del Veneto alla fine del secolo decimottavo,* e avuto l'incarico di presidente, ne governò l'andamento con alto senno ed impareggiabile sollecitudine.

Dei titoli e gradi suoi non discorro. Il Pasini poteva onorarli, non ricevere da essi splendore. Questo gli derivò unicamente dall'eccellenza dello ingegno, dalla vastità, versatilità e profondità del sapere, dalla fermezza ed integrità del carattere. Altri più degno e meno addolorato di me ne intessa l'elogio; io desidero, dilettissimi colleghi, che troviate modo di frenare l'intenso e giusto cordoglio della grande nostra sciagura.

Il Membro e Segretario dell'Istituto: G. Namias.

— Il dì 26 del corrente, ad 1 ora pom., la Società Entomologica italiana terrà, nella sala delle lezioni del R. Museo di fisica e storia naturale, generale adunanza per la quale è fissato il seguente ordine del giorno:

Parte ufficiale.

Presidente. — Annunzio di nuovi soci.

Segret. degli atti. — Lettura del processo verbale dell'adunanza precedente.

Segret. del carteggio. — Annunzio di doni ricevuti dalla Società.

Letture.

Delpino Federico. — Applicazione della teoria di Darwin ai fiori e agli insetti che visitano i fiori, di Erm. Muller. Traduzione con note (parte 2ª).

Marchi Pietro. — Sui costumi delle formiche.

Garruccio Antonio. — Sullo stato attuale della questione sugli insetti e sugli uccelli in relazione all'agricoltura.

Comunicazioni.

Piccioli Ferdinando. — D'una nuova specie d'insetto cieco (*Glyptomerus etruscus*).

Roster Giorgio. — Sopra un acaro dell'allodola.

Targioni Tozzetti Ad. — Sulla *Phylloxera vastatrix.*

Schiff Maurizio. — Morfologia sui peli degli insetti e specialmente dei lepidotteri.

Giglioli Enrico. — Sulla distribuzione geografica dell'emittero pelagico *Halobates.*

— Leggesi nella *Lombardia* di ieri:

Il testè defunto Giovanni Pagani, materassaio in via Pantano, ha lasciato erede il nostro Ospedale Maggiore della somma di circa lire 100,000, inscritta in libretti della Cassa di Risparmio, le cui pagine erano inoltre tutte tramezzate da biglietti di Banca di lire 1000, 500 e 250. Alcune sedie della sua stanza dicesi contenessero ragguardevole quantità di Napoleoni d'oro.

Ci dicono che il defunto abbia legato altre lire 20,000 alla chiesa della parrocchia ove è nato. Si riferisce altresì, ma non sappiamo quanto sia vero, che il Pagani non si nutrisse solitamente che di pane ed acqua.

— La *Perseveranza* di questa mattina riferisce che la Giunta esecutiva pel monumento da erigersi in Torino al senatore Paleocapa ha definitivamente prescelto, tra i bozzetti presentati dall'esimio scultore Tabacchi, quello che raffigura l'illustre defunto seduto sopra una seggiola in atto meditabondo, e che rende in modo evidentissimo l'immagine dell'uomo che si vuole onorare. La Giunta fu unanime nel lodare la felice ispirazione di quel bozzetto, non meno che degli altri.

Il lavoro sarà compiuto entro un anno, e sarà collocato nella piazzetta di S. Quintino, secondo il desiderio espresso dal Comitato promotore e per graziosa concessione del Municipio torinese.

Sappiamo poi che la Giunta esecutiva pel monumento da erigersi in Venezia ha deliberato di allogare la statua all'esimio prof. Luigi Ferrari, il quale deve in breve presentare il relativo bozzetto e progetto di esecuzione e collocazione nella piazza di S. Stefano o di S. Bartolomeo.

Nella ricorrenza della Festa Nazionale verrà poi inaugurato solennemente in Padova, nella loggia a mezzodì della Sala della Ragione, il monumento eseguito dallo scultore padovano signor Ceccon.

— Da private informazioni telegrafiche il *Corriere Mercantile* rileva che uno dei nuovi piroscafi della Società *italo platense* è partito il giorno 21 p. p. da Londra sotto il comando del capitano D. Copello.

— Ieri, scrive lo stesso giornale in data del 23, giunsero nella nostra città gli allievi del 3° anno dell'Istituto tecnico di Milano, i quali sotto la guida dell'illustre loro direttore ing. Brioschi intraprendono un viaggio d'istruzione. Da Genova si recano a Savona ed Acqui, poscia retrocedendo percorreranno la Riviera di Levante, e dopo avere sostato a Spezia, Pisa e Firenze, per la via di Bologna ritorneranno a Milano.

DIARIO

Nei giornali parigini del 21 si leggono i particolari della solenne proclamazione seguita in tal giorno del plebiscito dell'8 maggio. La cerimonia ebbe luogo nella gran sala degli Stati del Louvre, in presenza dei ministri, dei grandi dignitari, degli ufficiali generali dell'esercito e della marina, dei rappresentanti di tutti i grandi Corpi dello Stato, delle Corti, tribunali, istituto, guardia nazionale, ecc. A un'ora precisa l'imperatore, l'imperatrice, il principe imperiale, accompagnati dal principe Napoleone e dalle principesse Clotilde e Matilde, entrarono nella sala. Meno poche variazioni, il locale era disposto come è uso per le sedute di apertura delle Camere. Solo la tribuna dell'imperatrice e delle principesse della famiglia imperiale a destra del trono, era stata soppressa, e sul palco era stato collocato un secondo seggio per l'imperatrice.

Tostochè l'imperatore ed i personaggi che lo accompagnavano ebbero preso posto, la deputazione del Corpo legislativo, presieduta dal signor Schneider, si avanzò, ed il signor Schneider medesimo diede lettura del discorso che ci fu trasmesso dal telegrafo, e che in vari punti venne applaudito.

L'imperatore, dopo avere ascoltato tale discorso rimanendo in piedi, sedette, e rispose nei termini che ci furono testualmente comunicati in via telegrafica, provocando ripetute volte applausi calorosissimi.

Dopodichè la famiglia imperiale si ritirò e rientrò alle Tuileries. Tanto al loro arrivo, come alla loro partenza, i sovrani ed il principe imperiale furono salutati con acclamazioni cordiali e prolungate.

Ecco qualche saggio dei giudizi della stampa sul discorso imperiale:

La *France* scrive: Il voto plebiscitario dell'8 maggio è stato la consacrazione dell'impero liberale. Il discorso imperiale del 21 maggio ne è il programma. Questo programma finisce di tracciare la linea che separa il passato dall'avvenire. L'imperatore proietta un solo sguardo sugli avvenimenti compiuti affine di constatare la nuova forza che il suffragio universale ha data all'impero. Dappoi egli si occupa esclusivamente della direzione da darsi a tale forza e dei risultati che essa deve produrre per la prosperità del paese. L'opera del consolidamento è terminata; ora è la volta dell'opera di tranquillità e di progresso, serrandosi attorno alla costituzione sancita dagli onesti uomini di tutti i partiti. « Della conciliazione il discorso del l'imperatore dà il segnale e l'esempio; del progresso traccia a grandi linee il quadro più vasto e più completo, sicchè parrebbe che questa volta il sovrano siasi proposto di eliminare fino il pretesto d'ogni omissione, di ogni reticenza e di ogni sospetto. »

Il *Journal des Débats* fra i giudizi sul discorso imperiale, contiene anche le osservazioni che seguono: « Dopochè i nemici più accaniti dell'impero hanno potuto discuterlo ed oppugli il loro programma, l'impero ha acquistate nuove forze, nuovi aderenti. Tutti gli osservatori imparziali hanno notato il fatto. Molti uomini intelligenti e liberali che avevano per esso assai deboli simpatie finchè non vedevano nè udivano che i suoi fautori d'allora, furono condotti a riavvicinarsi a lui appena poterono paragonarlo al governo che i suoi più violenti avversari volevano sostituirgli. Rendendo possibile questo paragone, si acquistò molti nuovi amici, e crediamo che questi gli abbiano recato l'8 maggio un aiuto da non disprezzarsi. Se dunque la speranza manifestata oggi dal capo dello Stato non si realizzasse interamente, l'inconveniente che potrebbe sorgere dall'intempestivo prolungamento di sterili discussioni non sarebbe privo di compenso, e il governo non avrebbe da dolersene oltre misura. »

Per la *Liberté* tutto il significato del discorso imperiale si riassume nella promessa che: « l'impero mostrerà la sua forza colla sua moderazione. »

Nel Parlamento federale della Germania del Nord (seduta del 20 maggio) fu mossa una interpellanza sulla questione dell'indennità, di cui il governo portoghese sarebbe debitore al bastimento *Ferdinand Niess* per una condanna illegale di cui questo sarebbe stato vittima. Il signor Philipsborn, commissario federale, rispose che il governo portoghese ha proposto un'inchiesta su questo affare, la quale non è ancora condotta a termine. Il commissario federale conchiuse col respingere ogni intervento nell'azione della giustizia.

La Camera dei deputati della Dieta di Pesth ha terminato i dibattimenti sull'aumento della quota ungarese nelle spese comuni, in seguito dell'annessione dei Confini Militari al regno d'Ungheria. La discussione si è terminata con un voto favorevole all'accordo intervenuto tra i due governi.

Il conte Gedeone Raday, che era stato dal governo ungarico incaricato, in qualità di commissario regio, di provvedere alla sicurezza pubblica nei comitati infestati dal brigantaggio, inviò al ministro dell'interno una relazione sul risultamento delle sue operazioni. Ora il governo gli ha affidato un'altra missione, incaricandolo di studiare i varii sistemi penitenziari che sono in vigore nei paesi stranieri.

Le ultime notizie recate dalla valigia del Brasile confermano l'assassinio del generale Urquiza. Fu il suo genero, generale Jordan, che ha sorpreso il presidente nel suo castello, in cui entrarono con violenza gli assassini, i quali lo hanno ucciso a colpi di fucile. Le due figlie del presidente si gettarono sul cadavere del padre; una di esse, Dolorès, prese un fucile, uccise un assassino e ne ferì un altro. La banda di Jordan si è quindi allontanata frettolosamente dal luogo del delitto, e rifugiossi sul territorio della repubblica orientale. Un corpo argentino di 2000 uomini, comandato dal colonnello Campos, fu spedita immediatamente nella provincia di Entre-Rioz.

All'annunzio del decesso del compianto senatore Ludovico Pasini, S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ha indirizzato al di lui nipote avv. Eleonoro Pasini, deputato al Parlamento, il seguente telegramma a Vicenza:

« La perdita inaspettata del senatore Pasini è un lutto non della sola famiglia, ma del paese. Tutta l'Amministrazione dei lavori pubblici intese con dolore la notizia, ne ricorderà sempre l'elevata mente e la bontà di animo. Profondamente commosso, io stesso mi faccio interprete di questi sentimenti.

« *Il Ministro*: Gadda. »

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri si proseguì e terminò la discussione del bilancio del Ministero delle Finanze per l'anno corrente. Di alcuni capitoli di esso ragionarono i deputati Plutino Agostino, Bianchi, Sanminiatelli, Sanguinetti, D'Ayala, Rattazzi, Casati, Michelini, Mellana, il relatore Seismit-Doda, il Ministro delle Finanze e il Presidente del Consiglio.

Furono quindi presentati: dal Ministro dei Lavori Pubblici un disegno di legge per la sistemazione del porto di Catania; e dal Ministro degli Affari Esteri altri tre disegni di legge per l'approvazione di trattati di commercio e di navigazione stipulati colle Repubbliche di Nicaragua, di Guatemala e Honduras e del Perù.

Infine vennero rivolte interrogazioni al Ministero dal deputato Billia sopra l'autenticità di un telegramma diretto a nome del Governo al *Giornale di Udine*, e dal deputato Piccoli riguardo al procedimento contro i firmatari di una lettera in data del 17 corrente mese pubblicata ne' giornali per lodare l'attentato commesso contro il deputato Valussi: alla prima delle quali interrogazioni rispose il Ministro delle Finanze, e alla seconda il Ministro di Grazia e Giustizia, l'uno e l'altro dichiarando che dirimpetto ad atti di violenza, simili a quelli che furono commessi contro il deputato Valussi, il Governo non poteva nè doveva rimanersene indifferente, ma che del resto dee lasciare e lascia libero il corso alla giustizia.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 23.

Il governo presentò al Corpo legislativo il progetto che fissa a 15,000 franchi l'annuo indennizzo dei nuovi senatori.

Avana, 21.

Gl'insorti furono sconfitti, lasciando 104 morti, fra cui 8 capi, e 20 prigionieri. Molte sottomissioni.

Bukarest, 23.

Un proclama diretto dal principe al popolo, in occasione dell'anniversario del suo avvenimento al trono, annunzia la prossima nascita di un erede. La notizia fu accolta con grande gioia.

Atene, 23.

Sette briganti appartenenti alla banda di Maratona furono condannati a morte dai giurì, che sedette per 20 ore.

Madrid, 23.

Il *Tempo* dice che il duca di Montpensier è malcontento dell'attitudine dei suoi partigiani, e che pubblicherà fra breve un manifesto; assicura che il duca provocherà dalle Cortes un voto sulla sua candidatura.

La Commissione esparterista rese conto al club progressista della sua missione. Espartero le avrebbe risposto che accetterà la corona se viene eletto dalle Cortes.

Madoz dichiarò che andrà oggi da Prim per dirgli che il club desidera una situazione franca e chiara.

Parigi, 23.

Chiusura della Borsa.

	21	23
Rendita francese 3 %	74 85	74 65
Id. italiana 5 %	58 65	58 65
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	388 —	391 —
Obbligazioni	245 50	245 50
Ferrovie romane	56 50	55 75
Obbligazioni	135 —	136 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	157 50	157 —
Obbligazioni ferr. merid. . .	174 75	174 75
Cambio sull'Italia	2 ³/₈	2 ³/₈
Credito mobiliare francese . .	— —	248 —
Obblig. della Regia Tabacchi	457 —	458 —
Azioni id. id.	707 —	707 —
		Vienna, 23.
Cambio su Londra	123 75	123 65
		Londra, 23.
Consolidati inglesi	94 ¹/₄	94 ¹/₄

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 23 maggio 1870, ore 1 pom.

La situazione meteorologica nelle ultime 24 ore si è mantenuta eguale a quella del giorno precedente. Il barometro è asceso ancora di qualche millimetro; cosicchè le pressioni si avvicinano alla normale. A Moncalieri si videro iersera dei lampi, e a Brindisi soffiò forte il nord-ovest.

L'Osservatorio di Parigi annunzia che forti temporali attraversano i Pirenei, dirigendosi verso l'Italia, e che un forte vento di sud soffia di già a Barcellona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 23 maggio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757, 0	mm 755, 0	mm 755 3
Termometro centigrado	23, 5	30, 0	21, 5
Umidità relativa . .	68, 0	45, 0	50, 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione . .	0	0	0
Vento { forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 30,0
Temperatura minima . . . . + 17,0
Minima nella notte del 16 maggio . . + 16,0

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Il furioso all'isola di San Domingo* — Ballo: *Lauretta,* del coreografo E. Barracani.

Fea Enrico, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 24 maggio* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0 . . . . god.	1 genn. 1870		»	»	59 95	59 90	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0 . . . . . . »	1 aprile 1870		35 70	35 55	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	id.		»	»	84 90	84 75	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 »			»	»	79 20	79 17 50	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	1 genn. 1870	500	»	»	726	724	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	475
Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1870	100	1920	1900	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1870	100	»	»	»	»	»	»	2340
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0[0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 genn. 1870	420	»	»	211 50	210 50	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD »	1 genn. 1870	500	»	»	172	171 50	»	»	»
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1870	500	»	»	354	353 50	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) . . »		500	»	»	444 50	444	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette . . . . . »	1 aprile 1870	500	»	»	178	177	»	»	»
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11 »		505	»	»	»	»	»	»	453
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze »	1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	216
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	60 50
3 0[0 idem . . . . »	1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	85 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 68	25 64
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		102 70	102 65
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro . .		20 53	20 51
								Sconto Banca 5 0[0			

PREZZI FATTI

5 p. 0[0: 59 95-90-92 50 f. c. — Obbl. beni ecc. 79 17 50-20-22 50-25 f. c. — Az. Tab. 727, 727 50 fine giugno — Az. SS. FF. Mer. 356, 256 50 fine giugno.

Il sindaco: Angelo Morteka.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle.

SPECCHIO delle riscossioni fatte durante il mese di aprile **1870** *ed in quello corrispondente dell'anno* **1869**, *distinte per ramo e provincia.*

N.	PROVINCIE	DOGANE 1870	DOGANE 1869	DIRITTI MARITTIMI 1870	DIRITTI MARITTIMI 1869	DAZIO DI CONSUMO – Riscossioni del 1870 per l'anno in corso	DAZIO DI CONSUMO – Riscossioni del 1870 per gli anni precedenti	DAZIO DI CONSUMO 1869	SALI 1870	SALI 1869	POLVERI – Tassa sulla fabbricazione 1870	POLVERI – Vendita a prezzo ridotto 1870	TOTALE 1870	TOTALE 1869	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
1	Alessandria	»	»	»	»	21,745 70	47,005 22	24,195 60	185,923 72	178,279 58	»	1,997 40	256,672 04	202,475 18	54,196 86	»
2	Ancona	193,838 4[illegible]	222,242 35	3,616 15	5,499 05	11,356 47	1,317 51	19,788 67	63,819 92	65,467 06	»	93 55	274,041 97	313,077 44	»	39,035 47
3	Aquila	952 2[illegible]	1,103 41	»	»	11,679 38	8,981 99	18,502 49	100,820 86	94,885 05	»	1,093 20	123,530 66	114,490 95	9,039 71	»
4	Arezzo	»	»	»	»	5,819 49	21,753 22	29,986 49	55,269 22	50,646 32	1,410 »	53 30	84,305 23	80,632 81	3,672 42	»
5	Ascoli	463 63	128 32	»	78 60	15,777 11	7,446 02	18,788 67	37,170 28	35,318 33	»	30 30	60,887 34	54,313 92	6,573 42	»
6	Avellino	»	»	»	»	19,826 46	715 54	18,640 11	87,428 55	90,513 80	»	562 50	108,533 05	109,183 91	»	650 86
7	Bari	158,758 62	226,661 18	4,672 90	4,851 60	81,176 97	27,239 34	178,490 32	174,533 89	185,297 20	»	517 »	446,898 74	595,300 30	»	148,401 56
8	Belluno	1,485 40	1,539 57	»	»	8,288 81	123 33	8,105 54	24,779 »	24,994 50	»	»	31,676 60	34,639 61	36 99	»
9	Benevento	»	»	»	»	6,973 80	12,721 85	17,683 07	63,839 51	63,910 17	»	1,181 90	84,717 06	81,593 24	3,123 82	»
10	Bergamo	13,347 25	»	»	»	28,175 97	879 77	26,159 70	108,423 64	105,303 80	»	1,550 80	152,377 43	131,463 50	20,913 93	»
11	Bologna	50,741 36	48,332 94	»	»	127,006 66	825 41	128,382 78	115,475 66	107,405 92	120 »	606 80	294,775 89	284,121 64	10,654 25	»
12	Brescia	66,594 5[illegible]	61,212 08	»	»	69,086 05	5,796 14	67,763 26	134,781 81	128,812 49	20 »	565 10	276,843 63	257,787 83	19,055 80	»
13	Cagliari	138,013 9[illegible]	150,767 61	9,934 60	13,010 48	14,660 24	12,533 42	66,6[illegible]9 37	»	»	»	10,353 60	186,055 84	230,397 46	»	44,341 62
14	Caltanissetta	52,251 14	38,870 03	915 40	971 20	17,171 46	6,558 11	19,936 70	»	»	»	»	76,929 11	59,777 93	17,151 18	»
15	Campobasso	42 57	627 69	3 50	44 10	21,855 17	4,176 21	28,305 71	103,402 93	111,939 36	»	600 85	130,081 23	140,916 86	»	10,835 63
16	Caserta	3,852 6[illegible]	5,959 46	656 40	1,318 50	55,113 51	11,536 59	49,592 57	192,430 72	204,608 32	»	2,179 50	265,829 40	261,478 85	4,350 55	»
17	Catania	149,754 67	172,523 84	1,196 50	2,755 40	34,780 61	11,060 66	150,505 08	»	»	»	»	196,792 47	325,784 32	»	128,991 85
18	Catanzaro	10,305 21	18,486 46	393 40	363 40	20,573 72	1,898 46	24,421 10	96,465 80	90,206 95	»	2,330 45	131,967 04	133,477 91	»	1,510 87
19	Chieti	12,401 0[illegible]	12,820 6[illegible]	310 10	374 80	16,965 79	10,795 81	16,[illegible]55 43	93,490 06	96,756 64	»	9,988 27	135,951 08	126,607 52	9,343 56	»
20	Como	15,545 4[illegible]	18,000 07	»	»	35,472 62	42 65	34,880 63	122,635 21	127,148 64	»	1,618 68	182,264 62	180,029 34	2,235 28	»
21	Cosenza	4,722 0[illegible]	13,260 2[illegible]	196 »	219 65	18,521 62	4,015 02	19,3[illegible]5 20	104,506 82	100,536 95	»	1,424 85	133,386 39	133,372 06	14 33	»
22	Cremona	»	»	»	»	51,676 62	121 72	77,529 05	99,946 25	95,058 86	»	117 80	151,862 39	172,587 91	»	20,725 52
23	Cuneo	12,109 4[illegible]	7,070 21	»	»	64,[illegible]74 69	226 31	72,152 61	200,[illegible]83 47	185,761 50	»	1,123 50	277,817 46	264,984 32	12,833 14	»
24	Ferrara	19,320 9[illegible]	33,462 3[illegible]	237 90	247 70	45,567 48	»	45,299 06	57,492 37	55,566 76	»	213 »	122,831 71	134,575 86	»	11,744 15
25	Firenze	117,103 8[illegible]	104,078 9[illegible]	»	»	734,590 59	465 06	39,982 29	199,938 86	198,104 42	180 »	649 40	1,052,927 75	342,165 65	710,762 10	»
26	Foggia	4,955 0	8,138 29	361 70	455 60	34,642 52	4,512 24	118,020 31	100,641 45	103,927 15	»	879 20	145,992 12	230,541 35	»	84,549 23
27	Forlì	18,853 87	15,127 52	645 6	1,000 80	14,055 61	4,508 53	14,108 10	39,602 84	37,575 31	»	65 »	77,741 50	67,811 73	9,929 77	»
28	Genova	1,627,729 47	1,520,[illegible]05 63	61,320 45	63,322 54	50,580 96	16,279 73	275,861 02	225,419 72	220,823 10	360 »	2,253 50	1,983,944 78	2,080,112 29	»	96,167 51
29	Girgenti	270,099 44	235,351 27	6,746 80	6,287 80	24,139 41	3,637 47	37,759 87	»	»	168 34	»	304,791 46	279,398 94	25,392 52	»
30	Grosseto	4,188 49	3,923 08	542 40	197 80	18,198 81	»	17,079 30	24,401 21	27,715 88	»	800 80	48,131 71	48,876 06	»	744 35
31	Lecce	57,576 4[illegible]	66,812 3[illegible]	5,187 10	6,679 20	61,906 32	»	58,846 9[illegible]	119,145 41	126,938 56	»	2,004 46	245,819 71	259,357 05	»	13,537 34
32	Livorno	749,007 31	776,305 53	6,900 23	10,276 13	64,815 91	128 90	63,587 14	27,728 70	27,737 94	»	294 50	848,870 55	877,906 74	»	29,036 19
33	Lucca	202 24	2,070 2[illegible]	118 10	170 50	33,921 04	»	28,123 14	47,228 28	46,401 29	7,320 »	»	88,789 66	76,765 21	12,024 45	»
34	Macerata	271 27	2,608 9[illegible]	261 50	553 80	10,685 99	560 90	11,294 39	39,016 2[illegible]	42,118 26	90 »	75 »	50,960 87	56,575 41	»	5,614 54
35	Mantova	19,423 96	15,619 79	»	»	26,524 86	328 77	27,706 50	74,429 35	72,550 94	»	»	120,706 94	115,907 23	4,799 71	»
36	Massa	3,347 53	4,855 3[illegible]	14 20	65 80	10,367 80	»	9,585 63	31,459 06	35,719 94	1,050 »	267 »	46,505 59	50,226 71	»	3,721 12
37	Messina	197,038 06	238,594 60	14,531 60	19,037 35	73,922 42	7,041 37	147,671 30	»	»	30 »	»	292,566 45	405,303 25	»	112,736 80
38	Milano	361,323 97	357,736 21	»	»	67,262 96	269,747 20	324,591 94	286,224 67	288,537 28	»	812 05	985,370 85	970,865 43	14,505 42	»
39	Modena	19,129 77	13,446 13	»	»	37,535 18	»	34 924 23	88,388 90	88,721 75	»	447 70	145,501 55	137,092 11	8,409 44	»
40	Napoli	1,011,887 17	1,223,162 8[illegible]	19,018 20	24,644 80	545,788 34	52,759 07	44,813 57	181,210 76	182,740 68	»	2,408 80	1,813,100 34	1,475,361 86	337,738 48	»
41	Novara	32,983 02	42,763 42	»	»	25,746 87	11,111 10	85 007 48	171,233 75	174,437 91	»	8,225 40	249,300 14	302,208 84	»	52,908 70
42	Padova	34,282 36	37,714 49	»	»	59,379 14	775 15	3,258 31	86,399 »	96,122 »	»	»	180,835 65	137,094 80	43,740 85	»
43	Palermo	329,249 13	366,862 07	10,238 45	11,642 60	50,208 23	138,259 9[illegible]	355,280 18	»	»	1,941 67	»	529,897 43	733,784 85	»	203,887 42
44	Parma	13,350 41	15,656 93	»	»	56,302 07	»	55,582 98	85,350 05	80,679 82	»	234 50	155,237 03	151,919 73	3,317 30	»
45	Pavia	»	»	»	»	26,136 33	318 02	102,526 03	120,611 33	116,996 01	»	376 90	147,472 58	219,522 04	»	72,049 46
46	Perugia	38,429 71	36,696 62	»	»	22,111 05	15,473 91	29,217 96	128,820 12	124,098 67	»	992 10	205,826 89	190,013 25	15,813 64	»
47	Pesaro	11,654 72	6,946 81	510 10	387 10	3,878 16	17,995 25	24,290 60	29,478 60	27,699 12	270 »	56 30	63,843 13	59,323 63	4,519 50	»
48	Piacenza	»	»	»	»	6,465 08	25,344 91	29,132 67	71,951 72	65,844 96	»	202 70	103,964 41	94,977 63	8,986 78	»
49	Pisa	» 05	342 60	26 »	62 »	18,875 02	»	39,178 32	58,625 25	62,605 26	»	22 50	77,548 82	102,188 18	»	24,639 36
50	Porto Maurizio	49,697 26	40,434 59	1,204 60	1,055 50	14,114 11	299 16	14,501 96	29,288 72	27,391 61	»	134 07	94,737 92	83,383 66	11,354 26	»
51	Potenza	» 10	56 87	» 60	»	27,864 83	1,324 86	27,369 98	95,689 87	104,375 14	»	798 60	126,178 86	131,801 99	»	5,623 13
52	Ravenna	21,788 93	22,679 52	922 40	986 34	31,045 39	»	45,514 46	27,476 60	24,612 89	»	51 59	81,284 82	93,793 21	»	12,508 39
53	Reggio (Calabria)	36,142 22	47,900 08	1,299 35	1,182 40	16,143 32	1,018 90	47,996 08	68,593 25	70,994 30	30 »	2,195 18	125,427 22	168,072 86	»	42,645 64
54	Reggio (Emilia)	»	»	»	»	30,981 96	»	28,655 53	64,649 40	64,015 04	»	353 60	95,984 96	92,670 57	3,314 39	»
55	Rovigo	491 95	546	597 81	1,071 50	11,552 59	»	13,546 56	50,050 »	59,290 »	»	159 »	62,854 35	74,454 06	»	11,599 71
56	Salerno	692 24	1,583 68	1,057 30	1,619 94	13,009 96	13,503 62	35,578 15	112,642 32	129,705 62	»	674 70	141,580 14	168,487 39	»	26,907 25
57	Sassari	32,217 91	39,950 67	1,446 05	1,791 17	17,136 77	»	35,390 74	»	»	»	4,679 90	55,480 63	77,132 58	»	21,651 95
58	Siena	80 77	»	»	»	36,187 29	»	37,[illegible]8 49	38,779 45	37,184 27	480 »	50 20	75,577 71	74,302 76	1,274 95	»
59	Siracusa	22,289 80	25,861 96	1,695 95	1,663 50	42,066 82	561 »	40,993 72	»	»	128 33	»	66,744 90	68,519 18	»	1,774 28
60	Sondrio	39,131 46	34,481 39	»	»	6,969 57	»	6,835 84	31,828 90	28,518 99	»	1,219 35	79,149 28	69,836 22	9,313 06	»
61	Teramo	30 53	98 25	46 20	56 70	4,669 88	923 34	5,072 24	42,578 04	42,116 40	»	120 80	48,368 79	47,343 59	1,025 20	»
62	Torino	315,893 69	279,968 31	»	»	9,863 46	243,179 84	146,008 39	277,639 79	274,300 97	120 »	3,671 »	850,367 78	700,277 67	150,090 11	»
63	Trapani	27,754 46	33,290 27	6,730 05	3,667 60	31,104 70	26 90	30,865 17	»	»	150 »	»	65,766 11	67,823 04	»	2,056 93
64	Treviso	11,980 07	14,057 10	»	»	29,737 52	»	33,108 33	65,759 »	68,601 60	»	»	107,476 59	115,767 03	»	8,290 44
65	Udine	130,228 92	177,914 02	112 80	129 20	44,027 24	»	49,122 24	63,913 89	60,862 »	»	420 »	238,702 85	296,027 46	»	57,324 61
66	Venezia	221,933 41	245,622 59	12,311 80	15,128 70	119,669 15	275 »	119,999 94	73,695 20	74,5[illegible]7 20	»	391 »	428,278 06	455,268 43	»	26,990 37
67	Verona	107,331 77	87,670 70	»	»	83,829 16	»	85,440 29	85,636 80	101,349 20	»	2,660 »	279,457 73	274,460 19	4,997 54	»
68	Vicenza	22,314 28	29,687 76	»	»	47,114 91	1,087 56	9,938 59	87,820 »	92,208 74	»	1,363 »	159,699 69	131,835 09	27,864 60	»
	Totale del mese	6,886,600 76	7,209,851 88	176,102 74	202,870 85	3,498,533 68	1,029,718 99	3,952,266 44	5,683,256 16	5,714,638 45	13,869 29	70,713 06	17,338,794 68	17,079,627 62	1,582,369 31	1,323,202 25
						4,528,252 67										
	Differenze in più	»		»		575,986 23			»		13,869 29	70,713 06	259,167 06		259,167 06	
	Differenze in meno	343,251 12		26,763 11		»			31,382 29		»	»	»		»	
	Proventi dei mesi precedenti	19,269,527 75	19,396,035 66	708,395 47	701,050 56	6,246,187 64	6,848,850 8[illegible]	12,424,339 50	18,466,978 64	17,460,778 43	16,168 31	327,247 67	51,883,356 29	49,982,203 95	5,074,858 45	3,173,706 11
	Totale dal 1° gennaio	26,156,128 51	27,605,887 54	884,498 2[illegible]	903,921 41	9,744,721 32	7,878,569 80	16,376,605 74	24,150,234 80	23,175,416 88	30,037 60	397,960 73	69,222,150 97	67,061,831 57	6,657,227 76	4,496,908 36
						17,623,291 12										
	Il 1870 differisce dal 1869 in più	»		»		1,246,685 88			974,817 92		30,037 60	397,960 73	2,160,319 40		2,160,319 40	
	Il 1870 differisce dal 1869 in meno	469,759 03		19,423 20		»			»		»	»	»		»	

Firenze, 15 maggio 1870.

Il Direttore Generale
BENNATI.

Il Direttore Capo della 6ª Divisione — Riparto 1°
S. CORRADI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE II. — SEZIONE DIRITTI DI AUTORE

SOMMARIO delle dichiarazioni **tardive** presentate dal 1° gennaio al 31 marzo 1870 per gli effetti della legge del 25 giugno 1865, num. 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. Pubblicazione fatta in conformità del secondo paragrafo dell'articolo 27 della legge suddetta.

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'Autore dell'Opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	ANNO della pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	PREFETTURA presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	TASSA pagata Lire	*Osservazioni.*
3268	Poggi Ulisse	*Gustavo Vasa* - melodramma in 4 atti	Stabilimento tipogr. dei successori Lemonnier. Firenze	1868	Poggi Ulisse	Firenze	14 gennaio 1870	10	
3287	Sabbadini Alessandro	*Che cosa sarà di Roma?!* ovvero *Il giorno del giudizio finale* - azione allegorico-politico-fantastico, in due parti	Tipogr. Guglielmini. Milano	1867	Sabbadini Alessandro	Genova	8 febbraio 1870	10	
3296	Anonimo	*Album* dei letti e mobili in ferro della fabbrica di Domenico Baldizzone - incisione in legno a 31 facciate	Stab. tipograf. della ditta Wilmant. Milano	1868	Baldizzone Domenico	Milano	5 febbraio 1870	10	
3321	Scavia prof. Giovanni	*Secondo libro di letture per gli adulti* - con un saggio di pagine litografiche per abilitare a leggere i manoscritti	Stab. dell'editore Tommaso Vaccarino. Torino	1868	Scavia prof. Giovanni	Torino	15 marzo 1870	10	
3330	Morales Melesio	*Ildegonda* - opera musicale, dramma in due atti e 4 parti, di T. Solera	»	»	Lucca Francesco	Milano	19 febbraio 1870	10	Presenta la partitura originale manoscritta, pubblicata per mezzo della rappresentazione a Firenze nel 1868.
3360	Bini Silvestro	*Elementi di geografia* - compilati secondo i programmi governativi del 10 ottobre 1867	Stab. tipograf. delle Murate. Firenze	1868	Bini Silvestro	Firenze	6 marzo 1870	10	
3365	Bettoni Paolo	*Utile e piacere*	Stab. dell'editrice Amalia Bettoni. Milano	1868	Bettoni Amalia	Milano	21 febbraio 1870	»	Deposita la 3ª edizione, il primitivo deposito fu registrato al num. 1050.
3368	Ferini Agostino	*Giulietto* - libro di lettura pei fanciulli, compilato sulle opere di Taverna, Lambruschini, Thouar, Cantù, Mauri, ec., ec.	Idem	1868	Idem	Idem	Idem	»	Presenta la 3ª edizione, il primitivo deposito fu registrato al num. 1053.

Firenze, 18 maggio 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione: **V. VIGNOLO.**

Segue ELENCO *N° 143 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
85	Galli Angelo	4 settembre 1823 - Pievepelago	già commesso doganale	Estensi 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	6 marzo 1869	230 26	1 novembre 1867	fino al 30 giugno 1868, essendo stato riammesso in servizio.
86	Barbiera Catterina	10 febbraio 1819 - Sciacca	vedova di Forniero Giovanni guardiano di prima classe nei bagni penali	14 aprile 1864	id.	173 »	9 settembre 1868	durante vedovanza.
87	Forniero Giovanni e per esso i suoi eredi	9 settembre 1813 - Napoli	guardiano di prima classe nei bagni penali	id.	id.	520 »	1 giugno 1868	a tutto il 18 sett. 1868, giorno della sua morte
88	Giordano Anna	22 marzo 1827 - Frattamaggiore	vedova di Marco Antonio Ferro già impiegato dell'amministrazione esterna del Tesoro in attività di serv.	id.	id.	405 »	21 ottobre 1868	durante vedovanza.
89	Spadaro del Bosch cav. Luigi	19 novembre 1794 - Messina	già deputato di salute in Messina	id.	id.	1972 »	—	per una sola volta.
90	Pignatelli Carolina	20 giugno 1852 - Napoli	orfani di Pignatelli Fabio già impiegato all'uffizio del procur. gen. del Re presso la gran Corte criminale di Napoli e di Pasqualina Miando, pensionata	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	161 50	4 luglio 1865	pel maschio fino agli anni 18, e per le femmine durante lo stato nubile, e maritandosi avranno queste diritto ad un'annata della rispettiva quota di pensione.
	Id. Francesca	22 giugno 1855 - Napoli						
	Id. Anna Maria	3 gennaio 1858 - Napoli						
	Id. Camillo	19 aprile 1850 - Napoli						
91	Mazzi Odoardo	20 dicembre 1851 - Villafranca	orfano di Mazzi Messio ufficiale del tribunale in Treviso, morto in servizio e di Pellurini Agata premorta al marito	Dirett. austriache	id.	259 26	28 settembre 1868	fino al raggiungimento dell'età normale od eventuale anteriore provvedimento.
92	De-Piaztory Stefano	17 aprile 1822 - Venezia	già aggiunto di consulta presso la cessata intendenza camerale in Modena	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	2107 92	—	per una sola volta.
93	Anastasi Antonino	15 agosto 1821 - Palermo	già commesso doganale	14 aprile 1864	id.	2000 »	—	id.
94	Chiavarina di Nubiana cav. Raffaele	13 agosto 1819 - Torino	maggiore nello stato maggiore delle piazze in aspettat.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	8 id.	2613 24	1 febbraio 1869	
95	Centore Angelo	17 luglio 1833 - Luciana	soldato nel 1° reggimento granatieri di Lombardia	id.	id.	533 33	24 giugno 1867	
96	Crippa Martina	8 febbraio 1819 - Milano	vedova di Sommaruga Giuseppe già controllore del dazio consumo in Milano	14 aprile 1864 Reg. 25 nov. 1866 2 agosto 1861	id.	825 »	6 maggio 1869	durante vedovanza — di cui 637 71 a carico dello Stato e 187 29 a carico del comune di Milano.
	Sommaruga Rachele	24 marzo 1849 - Id.	orfani del suddetto			206 25		di cui 159 42 a carico dello Stato e 46 83 a carico del comune suddetto — fino alla maggiore età.
	Id. Antonio	24 giugno 1850 - Id.				206 25		
97	Rosson Lorenzo	8 novembre 1807 - Riva d'Agordo	già lavorante stabile nelle miniere di Agordo	Dirett. austriache Reg. 3 marzo 1817	id.	Cent. 27 Mill. 367	4 novembre 1866	
98	Pellegrino Ignazio	1 dicembre 1795 - Palermo	già ufficiale soprannumero della cessata direzione del macino in Sicilia	14 aprile 1864	id.	344 »	16 ottobre 1867	
99	Scialla Maria Teresa	5 agosto 1809 - Casanova	vedova di Caselli Gaetano colonnello, pensionato del già esercito in Napoli	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	807 50	22 dicembre 1868	durante vedovanza.
100	Palumbo Maria Alberta	7 novembre 1808 - Trapani	vedova di Velasco Rosario maggiore al ritiro	id.	id.	510 »	6 ottobre 1868	id.
101	De-Conciliis Bartolomeo	22 agosto 1827 - Napoli	ufficiale di terza classe alla cessata tesoreria generale a Napoli	14 aprile 1864	id.	637 »	—	per una sola volta.
102	Bianchi Gio. Battista	25 gennaio 1810 - Greghentino	già ufficiale di 1ª classe nell'amministrazione delle poste	id.	id.	1977 »	1 gennaio 1869	
103	Del-Pero Marta	17 giugno 1806 - Gravedona	vedova di Francesco Del-Pero commissario direttore, pensionato	Dirett. austriache	id.	691 36	25 dicembre 1868	durante vedovanza.
104	Vasolini Pietro	16 aprile 1789 - Thiene	già aggiunto d'ordine presso il tribunale provinciale a Vicenza	id.	id.	2074 07	1 febbraio 1869	
105	Pescarolo Enrico	17 novembre 1808 - In Piove (Vicenza)	già aggiunto d'ordine presso il tribunale provinciale di Venezia	id.	id.	2074 07	id.	
106	Raiteri Carlo	15 ottobre 1834 - Pontestura	guardia di P. S.	20 marzo 1865	id.	157 »	1 aprile 1868	
107	Cordara detta Angela Craveris e per essa ora defunta ai di lei eredi legittimi	15 ottobre 1822 - Sassari	vedova di Taglioni Salvatore già maestro di ballo alla scuola del San Carlo di Napoli	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	212 50	6 ottobre 1868	a tutto il 30 novembre 1868, giorno della morte della Cordara.
	Taglioni Erminia	18 ottobre 1815 - Napoli	orf. di 1° letto del suddetto Salvatore Taglioni e della fu Adelaide Perrand	id.	id.	212 50	id.	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
108	Taglioni Erminia	18 ottobre 1815 - Napoli	orfana nubile di Salvatore Taglioni già maestro di ballo al San Carlo di Napoli e della fu Adelaide Perrand	id.	id.	425 »	1 dicembre 1868	id.
109	Di Costanzo Elisabetta	10 aprile 1829 - Napoli	orfane di Vincenzo pilota della marina napoletana e di Madacena Maddalena, morta pensionata	Decreto Borbon. 3 maggio 1816 art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	22 10	1 ottobre 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi, le sarà pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
	Id. Maria Cristina	19 gennaio 1831 - Napoli			id.	22 10		
	Id. Maria Concetta	8 dicembre 1836 - Meta			id.	22 10		
110	Guerri Luigi	1 aprile 1821 - Reggello	già maresciallo d'alloggio nella legione dei RR. carabinieri di Firenze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	838 »	9 febbraio 1869	
111	Ferrajolo Maria Raffaela	9 marzo 1812 - Meta	vedova di Casella Pasquale nocchiere al riposo	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	93 50	11 giugno 1868	durante vedovanza.
112	Schiappadini Giacomo	24 febbraio 1821 - Rovigo	già ufficiale di 1ª classe nell'amministr. delle poste	14 aprile 1864	id.	1429 »	1 gennaio 1869	
113	Nasi cav. Annibale	26 febbraio 1814 - Torino	segretario di 1ª classe nel Ministero dell'interno	id.	id.	2625 »	id.	
114	De Feo Francesco	28 settembre 1820 - Napoli	cancelliere mandamentale di 1ª classe	id.	id.	1248 »	1 febbraio 1869	
115	Young Robinia Elisabetta	30 novembre 1809 - Vas Reith (Edimburgh)	vedova di Matteucci Carlo commend., gran croce, senatore, professore di fisica e direttore del Museo di fisica e di scienze naturali di Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	1750 17	26 giugno 1868	id.
116	Foschini Luigia	15 giugno 1817 - Lugo	vedova di Maggi Vincenzo segretario di giudicatura mandamentale, pensionato	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	391 02	13 gennaio 1869	id.
	Maggi Laura	14 febbraio 1843 - Forlì	orfane del suddetto					durante lo stato nubile.
	Id. Santa	9 agosto 1850 - Sotto Ferrara						
117	Martani Maria Domenica	5 marzo 1820 - Trevi	vedova di Nardeschi Tomaso già guardiano di 1ª classe nell'amministrazione carceraria, morto in attività di servizio	14 aprile 1864	9 id.	875 »	—	per una sola volta.
118	Pellegrino Gaetano	29 giugno 1817 - Napoli	già pretore del mandamento di Modugno	id.	id.	2455 »	—	id.
119	Degaspardi Marta	12 luglio 1800 - Vercelli	vedova di Antonio Brua già cancelliere della pretura di Monforte d'Alba, morto in attività di servizio	id.	id.	533 »	28 novembre 1868	durante vedovanza.
120	Borghini Pietro	21 settembre 1822 - Livorno	già provveditore del Monte Pio di Livorno	Toscana 22 novembre 1849	id.	3240 »	1 gennaio 1869	di cui 1082 81 a carico dello Stato, e 2157 19 a carico del Monte Pio di Livorno.
121	Munafò Alberto	28 maggio 1842 - Barcellona	già carabiniere nel corpo RR. carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	775 »	13 febbraio 1869	
122	Rossini Domenico	5 aprile 1822 - Lugo	id.	id.	id.	395 »	id.	
123	Pozzo cav. Francesco	20 aprile 1819 - Levante	maggiore nell'arma di fanteria, in aspettativa	id.	id.	2990 »	16 id.	
124	Tudisco Angela	7 giugno 1822 - Napoli	vedova di Virgilio Cesare, 2° tenente nell'esercito napoletano, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	170 »	22 dicembre 1868	durante vedovanza.
125	Angeletti Nicola Antonio	5 giugno 1791 - S. Angelo in Gontano	maggiore nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3200 »	1 ottobre 1868	
126	Di-Porzio Saverio	5 novembre 1812 - Napoli	guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	540 »	1 gennaio 1869	
127	Traversi Agostino	31 marzo 1831 - Venezia	guardia comune doganale di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	165 »	1 agosto 1868	
128	Rodella Giuseppe	1 giugno 1822 - Mantova	sottobrigadiere doganale di terra	id.	id.	390 »	16 settembre 1868	
129	Ruggieri Santo o Santi	10 aprile 1797 - Bagnara Calabra	guardia doganale scelta di mare	id.	id.	195 »	16 febbraio 1869	
130	De Carlo Giuseppe	9 settembre 1812 - Messina	guardia doganale comune di mare	id.	id.	180 »	1 dicembre 1868	
131	Marchetto Antonio Giovanni	10 settembre 1826 - Malvena	guardia doganale comune sedentaria	id.	id.	186 »	16 novembre 1868	
132	Impallameni Grazia	7 settembre 1826 - Messina	vedova di Vermiglio Filippo, già brigadiere doganale di terra	id.	id.	105 »	2 dicembre 1867	id.
133	Curace Anna Maria	29 luglio 1795 - Napoli	vedova di Barone Giacomo, tenente doganale in riposo	id.	id.	675 »	12 agosto 1868	id.
134	Carratelli Antonio	23 ottobre 1826 - Paola	già segnalatore telegrafico di 2ª classe	Dec. 3 magg. 1816	id.	204 »	16 ottobre 1867	
135	Politella Teresa	12 giugno 1825 - Trani	vedova di Lossio del Prete Giuseppe Nicola già guardia doganale in riposo	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	270 »	25 ottobre 1868	id.
136	Pusinori Luigi Angelo Maria	13 ottobre 1828 - Mortara	già contabile di 2ª classe nel genio militare	14 aprile 1864	id.	1777 »	—	per una sola volta.
137	Fornacciari Angelo	27 aprile 1813 - Reggio Emilia	soldato estense	Decreti Estensi 29 maggio 1868 20 ottobre 1843	id.	Cent. 40 al giorno	1 gennaio 1869	
138	Maddalena Anna	23 febbraio 1825 - Venezia	vedova di Marchese Giovanni, luogotenente di vascello	20 giugno 1851 26 marzo 1865	10 id.	1600 »	1 dicembre 1868	durante vedovanza.
139	Poggi Tito	2 novembre 1803 - Carpi	sergente nelle compagnie veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	495 »	1 febbraio 1869	
140	Bernardi Andrea Raffaello	2 settembre 1821 - Villa Collemandina	sottotenente della soppressa compagnia guardia del corpo in aspettativa	id.	id.	1080 »	16 gennaio 1869	
141	Lentò Giacomo Tommaso	21 marzo 1829 - Codogno	sottotenente nel 20° fanteria	25 maggio 1862	id.	500 »	29 novembre 1868	per anni cinque.
142	Lupo Grazia	11 ottobre 1808 - Taranto	vedova del 1° tenente Palasciano Giacomo, morto in pensione	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	11 id.	204 »	15 gennaio 1869	durante vedovanza.
143	Radice Anna Maria	8 giugno 1808 - Napoli	vedova di Masciri Vincenzo, veterinario al riposo	Decreto Borbon. 3 maggio 1816 e art. 31 della legge 16 aprile 1844	id.	153 »	1 marzo 1869	id.
144	Maida Giuseppa	28 aprile 1813 - Caltanissetta	vedova di Caminiti Liborio già portiere di tribunale, morto in attività di servizio	25 gennaio 1823	id.	76 50	13 settembre 1868	id.
145	Intonti Orazio	2 luglio 1823 - Ariano	luogotenente nell'arma di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1200 »	1 gennaio 1869	
146	Gaud cav. Francesco Pietro	5 maggio 1813 - La Roche (Bonneville) alta Savoia	maggiore nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa	id.	id.	2640 »	16 id.	
147	Galli Enrico	14 maggio 1826 - Parma	sergente nella Casa R. invalidi e compagnie Veterani d'Asti	id.	id.	558 »	16 febbraio 1869	
148	Massa Vincenzo	7 giugno 1796 - Napoli	ufficiale nell'archivio notarile di Napoli	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	1530 »	1 id.	
149	Bellia Rosario	11 giugno 1815 - Belpasso	timoniere nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	525 »	1 gennaio 1869	
150	Peconia o Peconio Giuseppa	15 luglio 1794 - Mola di Bari	vedova di Stucci Giacomo già commesso al seguito presso il fondaco delle privative in Mola di Bari, morto in pensione	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	102 »	3 febbraio 1869	id.
151	Robinati o Rubinati Giuseppe	28 ottobre 1829 - Cremona	furiere nell'esercito meridionale	7 febbraio 1865	id.	415 »	1 marzo 1869	
152	Trabalza Vincenzo	20 gennaio 1819 - Foligno	ufficiale di 1ª classe nell'amministrazione delle poste	14 aprile 1864	id.	1600 »	1 gennaio 1869	
153	Graneri Pietro	23 dicembre 1819 - Cagliari	maresciallo d'alloggio già nella sez. dei RR. carabinieri di Palermo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1220 »	19 febbraio 1869	
154	Speranza Emilio	1 febbraio 1823 - Aquila	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1125 »	1 id.	
155	Guerri Pietro	28 giugno 1819 - Levane	già capitano nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	2005 »	id.	
156	Mazzocco Domenico e per esso or defunto ai di lui legittimi eredi	6 novembre 1828 - Alessandria	già guardiano delle carceri giudiziarie di Alessandria	14 aprile 1864	id.	1108 »	—	per una sola volta.
157	Aurone Carolina Antonia	11 agosto 1810 - Valenza	vedova di Carlo Emanuele già usciere pensionato	21 febbraio 1835	id.	304 17	4 giugno 1868	durante vedovanza.
158	Carafa Giulia	28 giugno 1813 - Napoli	vedova di Guarcini Saverini colonnello, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	807 50	25 novembre 1868	id.
159	Pellollo Adelaide	20 aprile 1831 - Ciriè	vedova di Gaetano Pentone già commissario anziano di prima cl. del Genio militare, in riposo	21 febbraio 1835	id.	784 »	30 gennaio 1869	id.
160	Rossi Maria Giuseppa	27 maggio 1814 - Torino	vedova di Palazzo cav. Giovanni Battista già capitano d'artiglieria, in pensione al grado di maggiore	27 giugno 1850	id.	607 50	28 id.	id.
161	Saia Antonio	11 dicembre 1858 - Ariano	orfani minorenni di Giustino già ufficiale postale di terza classe a Gaeta e di Gaeta Luisa, pensionata	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	12 id.	170 »	9 luglio 1868	pel maschio fino agli anni 18, e per la femmina durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata della propria quota di pensione.
	Id. Maria Concetta	1 dicembre 1855 - Brindisi						
162	Zizzi Salvatore	3 maggio 1818 - Cosenza	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	25 maggio 1852	id.	945 »	1 gennaio 1869	
163	Fiore Biagio	16 giugno 1834 - Nata	commesso telegrafico	14 aprile 1864	id.	1700 »	—	per una sola volta.
164	Cambini Regina	19 gennaio 1803 - Firenze	vedova di Gilardini Vincenzo già impiegato doganale, pensionato	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	392 »	1 febbraio 1869	durante vedovanza.
165	Paparoni Flavio	13 novembre 1808 - Massa	vedova di Pandolfini Barberi Antonio già cancelliere alla Corte d'appello di Lucca, in pensione	id.	id.	980 »	30 ottobre 1868	id.
166	Sileci Rosalia	22 luglio 1807 - Girgenti	vedova di Contarini marchese Maurizio già direttore delle poste, in pensione	14 aprile 1864	id.	455 »	20 settembre 1868	id.
167	Gandini Giuseppe Felice	23 marzo 1819 - Mondovì	luogotenente nelle compagnie veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1275 »	16 febbraio 1869	
168	Pedrini cav. Andrea	4 ottobre 1805 - Treviso	agente delle imposte dirette e del catasto a Treviso	14 aprile 1864	id.	2100 »	1 ottobre 1868	
169	Ventura Paolo	27 settembre 1817 - Desenzano	già postiglione addetto alla stazione postale di Brescia	26 febbraio 1865 14 aprile 1864	id.	165 »	1 novembre 1867	
170	De Martino Francesca	11 maggio 1827 - Roma	vedova di Bonelli Antonio già impiegato nella sovraintendenza di finanza dell'Umbria	14 aprile 1864	id.	1875 »	—	per una sola volta.
171	Ursio Bernardino	15 gennaio 1814 - Villa S. Costanzio	già avv. Fiscale presso il tribunale di Pallanza	id.	id.	2599 »	—	id.
172	Zanardini cav. dott. Giovanni	12 giugno 1804 - Venezia	già medico della casa penale maschile della Giudecca a Venezia	id.	id.	1244 »	1 febbraio 1869	
173	Gambarini Giacomo	4 luglio 1809 - Salsamaggiore	già facchino delle privative	Parm. 2 luglio 1822	id.	261 98	16 ottobre 1867	

(Continua)

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

Stato effettivo al 31 dicembre 1869

delle 5 Sezioni di Associazioni di capitali pagabili in caso di sopravvivenza dell'assicurato, attivate dalla Compagnia suddetta, la prima, cioè la Sezione II, col giorno 1° gennaio 1851, durativa anni 20; la sezione IV, attivata col giorno 1° gennaio 1856, pure durativa anni 20, e le Sezioni V, VI e VII, attivate col giorno 1° gennaio 1861, per la durata di anni 12, 20 e 24, in tutte le quali rimangono a favore degli associati tutti gli utili emergenti dalle decessioni avvenibili e dall'accumulamento degl'interessi annualmente capitalizzati.

Sezione II durativa anni 20 *dal* 1° *gennaio* 1851.

Atti d'inscrizione emessi	Azioni in corso	Somme percette a favore degli associati		Interessi al 4 per cento corrisposti dalla Compagnia dal 1851 a tutto il 1869.	Premi d'associazione che rimangono da esigere nel 1870.	Totale importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1869.
		per premi d'associazione	per 1/3 parte addizionale			
* 1,882	4,243	it. L. 1,304,895 62	it. L. 11,509 26	** it. L. 517,117 09	it. L. 85,930 59	it. L. 1,919,452 56

L'assunzione di nuove associazioni cessò col giorno 31 dicembre 1865, ed il riparto seguirà entro il 1871 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1870.

* Li 1,882 atti d'inscrizione emessi rappresentano 5,666 azioni, ma negli anni 1852 a 1869, non essendo stati continuati i pagamenti per azioni 1,423, risultano le azioni in corso sole 4,243, e perciò l'importo dei premi annui, che sarebbe asceso a it. L. 118,446 24, si è ridotto a italiane L. 85,930 59, esigibili nell'anno 1870, ma il totale dei medesimi fra esatti e da esigersi, ed aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi, che avrebbe importato italiane L. 1,715,404 22, è divenuto di italiane L. 1,919,452 56.

** La suddetta somma fu corrisposta nel 1851 a 1868 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1869 su it. L. 1,763,001 90.

Sezione IV durativa anni 20 *dal* 1° *gennaio* 1856.

Atti d'inscrizione emessi	Azioni in corso	Somme percette a favore degli associati		Interessi al 4 per cento sul totale delle due somme contro specificate.	Premi d'associazione che rimangono da esigere in 6 rate annuali.	Totale importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1869.
		per premi d'associazione	per 1/3 parte addizionale			
* 929	2,144	it. L. 432,686 42	it. L. 4,280 62	** it. L. 134,907 92	it. L. 216,087 26	it. L. 787,962 22

Le associazioni vi si continuano ad accettare a tutto il giorno 31 dicembre 1870, ed il riparto seguirà entro il 1876 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1875.

* Li 929 atti d'inscrizione emessi rappresentano azioni 3,036, ma negli anni 1857 a 1869, non essendo stati continuati i pagamenti per azioni 892, risultano le azioni in corso sole 2,144, e perciò l'importo dei premi annui, che sarebbe asceso a ital L. 53,815 38, si è ridotto a ital. L. 36,014 54, esigibili per 6 anni con it L 216,087 26, ed il totale dei medesimi fra esatti e da esigersi, ed aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi, che avrebbe importato italiane L. 862,184 46, si è ridotto a italiane L. 787,962 22.

** La suddetta somma fu corrisposta nel 1856 a 1868 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1869 su it. L. 549,879 78.

Sezione V durativa anni 12 *dal* 1° *gennaio* 1861.

Atti d'inscrizione emessi	Azioni in corso	Somme percette a favore degli associati		Interessi al 4 1/2 per 100 sulle due somme contro specificate.	Premi d'associazione che restano da esigere in 3 rate annuali.	Totale importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1869.
		per premi d'associazione	per 1/3 parte addizionale			
* 18	15	it. L. 39,278 04	it. L 195 04	** it. L. 9,739 90	it. L. 12,649 26	it. L. 61,862 24

Le associazioni vi si continuarono ad accettare a tutto il giorno 31 dicembre 1867, ed il riparto seguirà entro il 1873 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1872.

* Li 18 atti d'inscrizione emessi rappresentano azioni 19, ma nel 1862 a 1869, non essendo stati continuati i pagamenti per 4 azioni, risultano le azioni in corso sole 15, e perciò l'importo dei premi annui, che sarebbe asceso a it. L. 5,292 10, si è ridotto a italiane L. 4,216 42, esigibili per 3 anni con it. L. 12,649 26, ma il totale dei medesimi fra esatti e da esigersi, ed aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi, che avrebbe importato it. L. 61,704, è divenuto it. L. 61,862 24.

** La suddetta somma fu corrisposta nel 1861 a 1868 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1869 su it. L 47,093 78.

Sezione VI durativa anni 20 *dal* 1° *gennaio* 1861.

Atti d'inscrizione emessi	Azioni in corso	Somme percette a favore degli associati		Interessi al 4 1/2 per 100 sul totale delle due somme contro specificate.	Premi d'associazione che rimangono da esigere in 11 rate annuali.	Totale importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1869.
		per premi d'associazione	per 1/3 parte addizionale			
* 90	58	it. L. 70,320 79	it. L. 500 81	** it. L. 15,877 85	it. L. 103,822 89	it. L. 190,522 34

Le associazioni vi si continuano ad accettare a tutto il giorno 31 dicembre 1875, ed il riparto seguirà entro il 1881 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1880.

* Li 90 atti d'inscrizione emessi rappresentano azioni 107, ma nel 1862 a 1869, non essendo stati continuati i pagamenti per 49 azioni, risultano le azioni in corso sole 58, e perciò l'importo dei premi annui, che sarebbe asceso a it. L. 8,265 15, si è ridotto a italiane L 9,438 44, esigibili per 11 anni con it. L 103,822 89, ed il totale dei medesimi fra esatti e da esigersi, ed aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi, che avrebbe importato it. L. 295,425 36, si è ridotto a it. L 190,522 34.

** La suddetta somma fu corrisposta nel 1861 a 1868 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1869 su it. L. 82,966 02.

Sezione VII durativa anni 24 *dal* 1° *gennaio* 1861.

Atti d'inscrizione emessi	Azioni in corso	Somme percette a favore degli associati		Interessi al 4 1/2 per 100 sul totale delle due somme contro specificate.	Premi d'associazione che rimangono da esigere in 15 rate annuali.	Totale importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1869.
		per premi d'associazione	per 1/3 parte addizionale			
* 33	52	it. L. 24,244 84	it. L. 456 12	** it. L. 3,587 14	it. L. 125,150 37	it. L 153,438 47

Le associazioni vi si continuano ad accettare a tutto il giorno 31 dicembre 1879, ed il riparto seguirà entro il 1885 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1884.

* Li 33 atti d'inscrizione emessi rappresentano azioni 84, ma nel 1864 a 1869 non essendo stati continuati i pagamenti per azioni 32, risultano le azioni in corso 52, e perciò l'importo dei premi annui che sarebbe asceso a it. L. 12,792 10, si è ridotto a it. L. 8,343 36, esigibili per 15 anni con it. L 125,150 37, ed il totale dei medesimi aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi che avrebbe importato it. L 226,765 78, si è ridotto a it. L. 153,438 47.

** La suddetta somma fu corrisposta nel 1861 a 1868 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1869 su it. L. 27,069 97.

Dalla Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia. 1610

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 16 al 22 aprile 1870.

RETE ADRIATICA E TIRRENA (chil. 1,296)

Viaggiatori n° 72,341	L. 127,102 85	
Trasporti a grande velocità.	» 22,412 47	
Trasporti a piccola velocità.	» 61,055 61	
Introiti diversi	» 761 45	L. 211,332 38
Prodotto chilometrico L.		163 07

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1285) . .	L. 212,489 78	
Prodotto chilometrico L.		165 36
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana L.		2 29

Introiti dal 1° gennaio 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1296) . .	L. 3,782,769 21	
Prodotto chilometrico L.		2,918 80

Introiti corrispondenti nel 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1284 41) .	L. 3,384,537 75	
Prodotto chilometrico L.		2,635 09
1589 Aumento dei prodotti per chil. dal 1° gennaio 1870 L.		283 71

Ferrovie dell'Alta Italia

Il R. Tribunale di commercio di Vienna notifica quanto segue:

Stacchi d'Azioni ed Obbligazioni.

Con Decreto 20 agosto 1869, sulla domanda del signor Maurizio Amster, agente di cambio e negoziante a Czernowitz, è stato approvato l'editto di annullamento dei *coupons* dichiarati perduti, appartenenti alle Azioni della Società delle Ferrovie Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, n. 86423, 112441, 286551, 286552, 286553, 286554, 286555, scaduti il 1° maggio 1868, di franchi 13 ciascuno.

Con Decreto 20 luglio 1869, sopra istanza del signor Massimiliano Springer, negoziante a Vienna, è stato approvato l'editto di annullamento dei *coupons* da franchi 7 50 l'uno, scaduti il 1° gennaio 1869, dichiarati perduti, appartenenti alle Obbligazioni della Società delle Ferrovie Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, ciascuna da franchi 500, serie *S*, n. 1440806 al n. 1440837 incluso, e n. 1493751 al n. 1493755 incluso.

Si avvisa chiunque possa avervi interesse che i suddetti *coupons* non avranno definitivamente alcun valore, quando nel periodo di un anno, sei settimane e tre giorni dalla data dei Decreti succitati, alcuno non muova reclamo a questo I. R. Tribunale o non si presenti alla Cassa per riscuoterne l'importo.

Titoli interinali d'Azioni.

Con Decreto 17 agosto 1869, in seguito a domanda presentata dal signor N. Malleval Thivel, negoziante a Tarane in Francia, è stato confermato il chiesto annullamento dei due Certificati interinali, dichiarati perduti, relativi alle due Azioni della Società delle Ferrovie Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, ciascuna da franchi 500, ed in data 1° gennaio 1859, n. 76295 e n. 76631, senza Tagliandi.

Con Decreto pari data, e per istanza sporta dal signor Leopoldo Capitain, possidente a Parigi, è stato approvato l'annullamento dei due Certificati interinali, dichiarati smarriti, della Società delle Ferrovie Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, ciascuno da dieci Azioni, dal n. 409071 al n. 409080 incluso, e n. 391381 al n. 391390.

Con Decreto 14 settembre 1869, dietro domanda del signor Cornelio Donner, possidente a Vienna, in seguito a dichiarazione di smarrimento, è stato approvato l'annullamento dei cinque Certificati interinali relativi a 27 Azioni della Società delle Ferrovie Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale: *a*) col n. 604291 al n. 604300 incluso; *b*) col n. 356111 al n. 556120 incluso; *c*) col n. 662721 al n. 662725 incluso; *d*) col n. 50357 e numero 195496; ciascuna Azione da franchi 500 al portatore.

Si fa noto pertanto al pubblico che i Titoli summentovati saranno, sopra nuova domanda, a considerarsi nulli di pieno diritto qualora nel periodo di tre anni dalla data dei rispettivi Decreti non pervenga a questo Tribunale alcun reclamo, o i suddetti Titoli non sieno presentati pel cambio in Azioni definitive o pel rimborso in caso di ammortizzazione.

Verificandosi nel frattempo tanto la voltura dei detti Certificati interinali in Azioni definitive, quanto il loro rimborso in causa d'estrazione od altro, il termine di tre anni sarà ridotto ad un anno, sei settimane e tre giorni, a partire rispettivamente dai giorni fissati sia pel cambio dei Titoli, sia pel rimborso d'ammortizzazione; ben inteso salvi sempre gli effetti delle condizioni suaccennati.

Con Decreto 30 agosto 1869 venne revocato l'annullamento, autorizzato col precedente Decreto 16 maggio 1863, n. 44501, del Certificato interinale relativo alla Azione n. 75522 di franchi 500 della Società delle Ferrovie Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale. 1538

Atto di citazione

in riassunzione avanti il Tribunale ff di Tribunale di commercio di Casale e per l'udienza del signor giudice commesso cav. avv. Toesca 11 *luglio* 1870, *ore* 10 *antimeridiane.*

Li cav. Giovanni Battista Guadagnini, come comprincipale con firma della ditta commerciale corrente in Torino Guadagnini, Merletti e Comp, e consolidatario della cessata ragion di negozio in Torino Pietro Minola e Comp, e Celestino Long, quale comprincipale della ragion di commercio in Torino colla firma Celestino Long e Comp., rappresentati dal causidico sottoscritto loro procuratore per mandato 14 settembre 1869, rogato Teppati, per l'interesse che hanno nel giudizio di fallimento apertosi e pendente avanti il prefato tribunale a carico della ragion di negozio già cantante in Casale sotto la ditta Gattinara Scagliotti, volendo riassumerne il corso rimasto sospeso onde sia proseguito e recato a compimento, provocarono dalla Corte d'appello di Casale decreto 4 dicembre 1869 autorizzante la citazione di cui nel presente pubblico proclama, ed ottennero quindi dal nominato signor giudice commesso alla fallita altro decreto 12 andante maggio di appuntamento avanti sè alle ore dieci mattutine dell'undici prossimo luglio in una delle aule del tribunale per contraddire ad ogni domanda, instanza ed operazione richieste pel progresso e compimento del giudizio, ed essenzialmente per la nomina di nuovi sindaci e per la realizzazione, liquidazione, riparto e distribuzione dei residui fondi della fallita agli aventivi dritto.

Inesivamente a quanto sovra, oltre a citazione per atti a parte in via ordinaria in conformità del decreto della Corte, tanto degli eredi legittimi dei defunti falliti Carlo Gattinara ed Eugenio Scagliotti, quanto della ditta in Sordevolo fratelli Vercellone già clienti del defunto causidico Lanza, di Luigi Rolando residente a Casale comparso personalmente, degli eredi del barone Giuseppe Raffael Vitta rappresentati già dal defunto causidico Luparia, e di Giovanni Battista Caprioglio residente sulle fini di San Giorgio Monferrato, rappresentato dal causidico Ganora, vengono citati e si citano in vigor del presente li seguenti altri creditori già comparsi e rappresentati come infra nel detto giudicio, od i loro aventi causa, a comparire nel giorno, ora e luogo ed all'effetto sovra indicati, con diffidamento che non comparendo sarà tuttavia provvisto in conformità di legge per l'esaurimento di ogni atto necessario al finale compimento del giudicio.

Nota dei citati.

La ditta Annecy Pont, corrente in Torino (già rappresentata dal defunto causidico Nallino) - La ditta in Torino Engelfred (rappresentata dal già procuratore Piccaroli) - Le ditte Minola e Comp. - Torelli Bellacomba - Piacenza fratelli - Sella Bonacorrenti in Torino - Sella Maurizio di Biella - Tasca Grosso di Torino, rappresentati dal procuratore Bruna - Le ditte Falco Salvador di Torino - Ambrosetti Giuseppe di Sordevolo - Levi Elia - Bottero Felice - Portigliati Anna di Casale (già rappresentati dal defunto causidico Lanza) - Le ditte Cumino Perratone - Sella fratelli - Cantara Panza - Trossarelli Laffon di Torino (già rappresentati dal defunto causidico Panza) - Federici Emanuele - Fatutto Giovanni - Cugnolio Luigi - Dominione Vincenzo - Frascaroli Giuseppe - Sacerdote Giuseppe Salvador - Rossi Carlo - Morelli Leon Vita di Casale - Genzani Domenico - Tonolla Giovanni Maria di Milano - Costamagna Carlo, tutti comparsi personalmente - Le ditte Priotti Giovanni e Comp. di Torino (procuratore Gatti) - Vicario Fortunato - Caprino Margherita di Casale (procuratore Manacorda) - Rodi Pietro di Torino (già rappresentato dal defunto causidico Oayre) - Scagliotti Ercole - Vicino Vincenzo ditta di Torino (rappresentata dal defunto causidico Gastinelli) - Ricci cav. Erasio di Casale (già rappresentato dal defunto causidico Luparia) - Gattinara Francesco - Campanino Giuseppe di Casale - Malacarne Giovanni di Torino (procuratore Ganora) - Boltri dottore Giuseppe di Casale (rappresentato dal già procuratore Barberis) - Marchese Angelo di Casale (procuratore Cagnardi).

Casale, addì 21 maggio 1870.

1609 CARLO G. BRUNA, proc. capo.

Avviso. 1612

A scanso di equivoci il sottoscritto fa noto al pubblico che il negozio di sarta e modista posto in via dei Banchi, n. 10, è di sua proprietà, e non della signora Ernesta Le Brun, la quale è semplicemente dal medesimo stipendiata come lavorante, e ciò a tutti e per tutti gli effetti di ragione.

GIUSEPPE CECCHERELLI.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze con sentenza in data del 21 corrente, registrata con marca da lire una, debitamente annullata, ha dichiarato il fallimento di Aristodemo Boboli, già negoziante di salumi in questa città, via de' Cimatori, n 4; ha ordinata l'apposizione dei sigilli; nominato in giudice delegato il signor Augusto Baldini, ed in sindaco provvisorio il signor Diomede Tarchiani, e per la prima adunanza dei creditori per la proposta del sindaco o sindaci definitivi ha destinata la mattina del 7 giugno prossimo futuro, a ore 12 meridiane

Li 22 maggio 1870.

1613 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Omologazione di concordato.

Il sottoscritto rende noto che il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 17 maggio corrente, da registrarsi ai termini di legge, ha omologato il concordato concluso da Francesco Landi con i suoi creditori, e posto in essere col verbale del due maggio corrente, registrato li 11 detto a Firenze sotto n. 2605, dichiarandolo scusabile e capace di riabilitazione.

Li 19 maggio 1870.

CESARE PANCI

1614 Sindaco definitivo.

Avanti il R. Tribunale civile e correzionale di Bergamo.

Citazione.

Bergamo, questo giorno quindici del mese di maggio dell'anno 1870.

Io sottoscritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Bergamo,

Sulla richiesta del signor Moleri Bartolomeo fu Giovanni di Bergamo e della fabbriceria della chiesa parrocchiale di Valsecca che saranno rappresentati in giudizio dall'avvocato Rossi Giovanni Battista di Bergamo e presso il quale eleggono domicilio,

Avendomi esposto che la fabbriceria di Valsecca con istrumento 29 agosto 1844, N. 1606, Atti Pellegrini maturava a Casis Maria fu Orazio, maritata Sibella di Valsecca, la somma capitale di austriache lire 2020, pari ad italiane lire 1,745 50, fruttante l'annuo interesse del 5 per 0/0, ma la debitrice ne delegava poscia il pagamento con istrumento 24 maggio 1845, N. 78, rogiti Zanchi e Moscheni Giovanni Lanfranco *quondam* Giovanni Maria di Bergamo;

Che il signor Bartolomeo Moleri con scrittura 12 luglio 1855 aveva ottenuto dall'Amministrazione del L. P. degli Orfanotrofi di Bergamo l'affittanza per un novennio incominciato coll'11 novembre detto anno di una casa posta in Bergamo, contrada Santo Spirito, per l'annuo canone di austr. lire 1400, pari ad ital. lire 1,209 88, ma poi con atto dello stesso giorno passava a farne cessione al suddetto Giovanni Lanfranco Moscheni, il quale si obbligava a tenere sollevato il cedente d'ogni ulteriore responsabilità verso il locatore, come fu dichiarato anche colla sentenza 3 marzo 1862, N. 1903, del tribunale di Bergamo, e ciò non di meno dovette soddisfare al P. L. locatore italiane lire 996 31 nel 14 gennaio 1864, oltre lire 250 nel 29 dicembre 1866, simili lire 250 35 nel 19 giugno 1867, e lire 448 11 nel 6 luglio 1867;

Che il signor Giovanni Lanfranco Moscheni era morto dal 29 agosto 1857, e la di lui eredità fu raccolta (come risulta dal decreto 18 maggio 1860, N. 3651, dal tribunale di Bergamo ed altri atti singolari) in forza di legittima successione da tutte le persone qui sotto indicate, che ne sono gli attuali rappresentanti;

Che l'asse abbandonato dal defunto constava di stabili, mobili e crediti che giusta l'inventario giudiziale davano un valore di austr. lire 201,286 93, con una passività complessiva di austr lire 66,863 29, e quindi di un attivo nitido di simili lire 134,423 64, il quale durante l'amministrazione tenutasi prima dell'aggiudicazione dell'eredità si elevò a somma anche maggiore;

Che ciò non di meno gli esponenti aspettano ancora il soddisfacimento dei loro crediti, avendo domandato invano di essere pagato col ricavo della vendita degli stabili dell'eredità, il quale venne assorbito per intiero dai creditori privilegiati od ipotecari come è reso manifesto dalla sentenza graduatoria 29 luglio 1868 del tribunale di Bergamo;

Che gli eredi non usarono nemmeno la cautela della convenzione giudiziale dei creditori loro conceduta dal § 813 Codice civile austriaco, per cui se non rendono tosto esatto conto di tutta la sostanza e se non provano che gli esponenti non sarebbero stati soddisfatti nemmeno se l'eredità fosse stata convertita nel pagamento dei creditori nei modi dalla legge prescritti, saranno obbligati al soddisfacimento con tutta loro sostanza in via solidale, giusta il § 815 Codice civile austriaco;

Che intendendo perciò gli esponenti di citare tutti gli eredi del Moscheni avanti il tribunale di Bergamo (luogo dell'aperta successione e del domicilio della maggioranza) all'adempimento dei loro obblighi furono autorizzati dal medesimo col decreto 31 gennaio 1870, N. 19, alla citazione per pubblici proclami mediante inserzione nella *Gazzetta di Bergamo* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, riservata la notificazione nei modi ordinari alla signora Antonelli Anna Maria fu Bernardo vedova Moscheni, ed al signor Gamba Gerolamo fu Alessandro di Bergamo;

Che già ebbe luogo una prima citazione, ma comparvero in giudizio soltanto Antonelli Giovanni, Teresa, Luigia, Annunciata e Margherita fu Bernardo, a mezzo dell'avv. Rota Rossi Lorenzo, e degli altri furono notificati in persona propria soltanto la signora Anna Maria Antonelli ed il signor Gamba Girolamo,

Ho citato siccome col presente atto dichiaro di citare di nuovo, sotto comminatoria che altrimenti la causa sarà proseguita in loro contumacia, i signori:

1. Peverada Annunciata fu Vincenzo vedova Antonelli, di Bergamo;
2. Alebardi Giuseppe fu Edoardo, di Bergamo;
3. Sibella Giovanni Battista fu Giacomo, di Bergamo;
4. Moscheni Giuseppe fu Antonio di Montecchio di Reggio d'Emilia;
5. Fortunati Clotilde vedova di Francesco Moscheni e maritata con Visioli Giovanni di Viadana anche in persona del di lei marito;
6. Cavalli Luigi fu Ferdinando, di Casalmaggiore;
7. Cavalli Luigia fu Ferdinando, di Casalmaggiore;
8. Brembilla Modesto fu Pietro, di Almenno S. Salvatore;
9. Morlotti Giovanni Maria fu Bernardo, di Almenno S. Salvatore;
10. Manzoni Francesco fu Giuseppe, di Valsecca;
11. Cicolari Domenica fu Giacomo, maritata Bottani, di Valsecca, anche in persona del di lei marito;
12. Cicolari Pietro fu Giacomo, di Rovato;
13. Cicolari Luigi fu Giacomo, di Rotafuori;
14. Garza Domenico fu Giovanni, di Rovato;
15. Cicolari Elisabetta fu Giacomo, maritata con Pietro Belli, di Brescia anche in persona del di lei marito, a comparire avanti il R. tribunale civile e correzionale di Bergamo entro giorni 30 (trenta), in via formale per avere comunicazione degli atti e documenti sotto elencati, rispondere sulla verità dell'esposto e sentir farsi luogo alla

Domanda

Dovere i convenuti rendere esatto conto agli attori, nelle vie regolari giudiziarie, entro 30 giorni di tutta la sostanza ereditaria abbandonata dal fu Giovanni Lanfranco Moscheni *quondam* Giovanni Maria, morto in Bergamo nel giorno 29 agosto 1857, sotto comminatoria che in difetto di resa di conto, oppure in caso che dal resoconto venisse dimostrato che il credito degli attori sarebbe stato soddisfatto se l'eredità fosse stata convertita nel pagamento dei creditori nei modi dalla legge prescritti, tutti i convenuti rimarranno obbligati solidalmente con tutta la loro sostanza a pagare: 1° al signor Moleri Bortolo il suo credito capitale di ital. lire 1944 97 dipendente dalla scrittura 12 luglio 1855, e sentenza 3 marzo 1862, N. 1903, del tribunale di Bergamo cogli interessi relativi nella misura del 5 per 100 all'anno dal 14 gennaio 1864, sopra lire 996 31, dal 29 dicembre 1866, sopra lire 250, dal 19 giugno 1867, sopra lire 250 55, dal 6 luglio 1867 sopra le residue lire 448 11; 2° alla fabbriceria parrocchiale di Valsecca il suo credito capitale di austr. lire 2020, pari a ital. lire 1745 50, dipendente dall'istrumento di mutuo 29 agosto 1844, N. 1606, rogiti Pellegrini, e 24 maggio 1845, N. 78, rogiti Zanchi, cogli interessi relativi del 5 per 100 all'anno dal 20 agosto 1864 in avanti, oltre le spese del giudizio.

Documenti offerti in comunicazione.

1. Procura sull'avvocato Rossi Giovanni Battista;
2. Istrumento 29 agosto 1844, N. 1606, rogiti Pellegrini;
3. Istrumento 24 maggio 1845, N. 78, atti Zanchi;
4. Scrittura 12 luglio 1855;
5. Sentenza 3 marzo 1862, N. 1903;
6. Decreto 31 gennaio 1870, N. 19.

Ed in conformità a quest'ultimo decreto ho notificato a tutti i prenominati il presente atto di citazione, mediante inserzione di copia di me usciere sottoscritto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

688 BRAMBILLA GIUSEPPE, *usciere.*

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.